

GIOVANI API

Filippi: «Alleanza piccole imprese e professionisti per battere la crisi»

VENEZIA - La crisi fa tornare micro le pmi venete e "obbliga" ad alleanze allargate con professionisti e artigiani. «Purtroppo quello che è stato fatto fino a oggi dal governo alla fine aiuta solo le grandi imprese. Le piccole, cioè il 97% di quelle italiane e del Nordest, rimangono vessate dalle banche e dalla burocrazia - sottolinea Lucia Filippi, presidente dei Giovani Imprenditori dell'Api Veneto, che domani terrà la sua assemblea federale in provincia di Vicenza (Creazzo) -. E c'è chi pensa di chiudere e ritornare a fare l'artigiano licenziando i 50 dipendenti che ha per riassumere il figlio». C'è chi parla giù di una disoccupazione vera all'11%, il doppio di quella ufficiale. «La cassa integrazione in molti casi è agli sgoccioli, almeno l'ordinaria. Bisognerebbe iniziare a tagliare gli stipendi, ma è impossibile, scoppierebbe la rivolta. Io la cassa integrazione la utilizzerei per integrare le retribuzioni e alleggerire le imprese. Ma questa è una mia idea, di Lucia, non della presidente Api».

Nessuna ripresa in vista?

«Questa crisi andrà avanti almeno un altro anno. In più la burocrazia ci continua a far dannare. E lo scudo fiscale è stato utilizzato dai grandi imprenditori e dai professionisti, i piccoli come gli associati dell'Api non avevano soldi all'estero, in nero».

Artigiani e commercianti si stanno alleando. E voi?

«A Vicenza c'è già un'associazione che ci unisce, la Ogep, dove sono presenti anche avvocati, agricoltori, architetti, ingegneri. La vorrei anche a livello regionale anche per affrontare un altro grande nodo che sta soffocando l'impresa del Nordest: il passaggio generazionale».

M. Cr.

